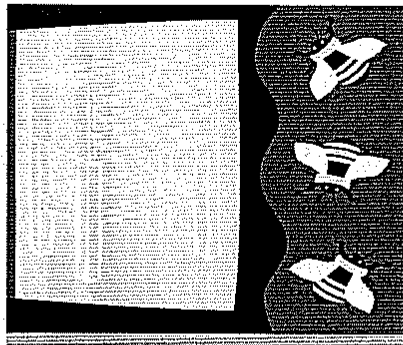


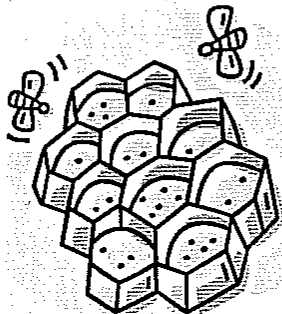
**REGIONE**



**ABRUZZO**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,  
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO  
Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali**

*Via Catullo 17 – 65100 Pescara -  
E-mail : [rino.difelice@regione.abruzzo.it](mailto:rino.difelice@regione.abruzzo.it)*



## **SOTTOPROGRAMMA REGIONALE**

in applicazione del decreto ministeriale 23 gennaio 2006, recante:  
*“Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della  
produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura”* –  
e del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22  
ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli  
e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli ( regolamento  
unico OCM)

**TRIENNIO: 2014/2016**

**Pescara, 11 febbraio 2013**

**Il Responsabile dell’Ufficio**

**Dott. Agr. Rino DI FELICE**

## PREMESSA

La normativa comunitaria vigente in materia di apicoltura ha previsto una serie di azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti del settore, stabilendone i termini di presentazione dei programmi apicoli nazionali, i loro contenuti essenziali, le misure di controllo, le variazioni ammissibili dei limiti finanziari e le misure necessarie per consentire una razionale flessibilità nell'esecuzione dei programmi stessi.

Le azioni previste dalla predetta normativa sono cofinanziate in parti uguali dalla Unione Europea e dallo Stato italiano e, pertanto, è opportuno rendere accessibili tali finanziamenti a tutti gli interessati senza aggravio di spesa sul bilancio regionale.

Peraltro, la Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P, (parere favorevole della 3<sup>a</sup> Commissione consiliare n. 47/P/11, del 25 gennaio 2012) ha approvato il Programma quadro di riferimento per l'attuazione in Regione Abruzzo della normativa comunitaria di che trattasi che, in tale contesto, s'intende integralmente richiamato.

Il presente Sottoprogramma regionale triennale è predisposto in linea con il suddetto Programma quadro ed in armonia con il quadro normativo comunitario di riferimento, nonché in applicazione del decreto ministeriale 23 gennaio 2006 recante: "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura".

Il Sottoprogramma de quo intende attivare per il triennio 2014-2016 le azioni di sostegno all'apicoltura tenendo conto delle attuali problematiche del settore e delle peculiarità specifiche del proprio territorio regionale.

A tal fine, dopo aver fornito un breve quadro dei dati relativi al patrimonio apistico regionale ed i principali dati strutturali del settore, il presente documento:

- richiama sinteticamente la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- evidenzia le finalità e gli obiettivi dell'intervento regionale;

- individua in forma analitica e per ciascun anno del triennio le azioni e le sottoazioni per le quali è richiesto il finanziamento;
- specifica la spesa complessiva preventivata, dettagliata per azione, con l'indicazione della quota a carico dei privati e della quota pubblica, quest'ultima a sua volta suddivisa in importi finanziati con fondi nazionali e importi finanziati con fondi comunitari;
- rileva le azioni nel campo dell'apicoltura già finanziate con i fondi dello Sviluppo Rurale con l'intento di razionalizzare l'utilizzo degli strumenti finanziari disponibili.

Il Sottoprogramma triennale in questione è stato elaborato in stretta collaborazione con le Organizzazioni Professionali Agricole, le Organizzazioni ed Associazioni degli apicoltori, le cooperative del settore apicolo, nonché L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZS) ed il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Giunta regionale d'Abruzzo, nella riunione tenutasi presso i locali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, in data 11 settembre 2012.

## **1. L'APICOLTURA REGIONALE**

L'apicoltura è praticata in tutto il territorio regionale, seppure con maggiore o minore intensità e con specifiche caratteristiche che riflettono differenti condizioni ambientali e sociali e che si concretizzano nei più svariati aspetti strutturali, nel livello professionale degli operatori, nella tecnologia, nei metodi di allevamento e negli indirizzi produttivi.

La legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante "Disciplina dell'apicoltura", dispone, fra l'altro, all'articolo 6, l'obbligo, in capo a chiunque detenga apiari e alveari, di farne denuncia ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente, entro centottanta giorni dalla entrata in vigore della legge in questione e, successivamente, "entro il 31 dicembre degli anni nei quali si sia verificata una variazione nella collocazione o nella consistenza degli alveari in misura percentuale pari ad almeno il 10 per cento in più o in meno".

La stessa legge prevede che le denunce e le comunicazioni di primo avvio dell'attività apistica devono essere indirizzate ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente e che i trasgressori all'obbligo di denuncia o di comunicazione non possono beneficiare degli incentivi previsti per il settore.

Sulla base del richiamato obbligo di denuncia, alla data del 30 giugno 2012, per la regione Abruzzo, risulta censito un patrimonio apistico di **45.187 alveari**, distribuiti su un numero di apiari pari a 931 posseduti da **783 apicoltori** di cui il 23,63% svolge l'attività apistica in forma nomade, in prevalenza localizzati nella provincia di Chieti. (Tabella 1)

Sempre nel territorio della provincia di Chieti, come si evince dalla successiva Tabella 2, il 26% degli apicoltori detiene il 49% del patrimonio apistico regionale, a conferma che nel comprensorio della Valle del Sangro e dell'Alto Vastese si concentra la più alta percentuale di apicoltori professionisti, vale a dire coloro che esercitano l'apicoltura come principale o esclusiva attività economica familiare.

Al di là dei dati ufficiali, secondo recenti stime convalidate avvalorate anche dalle associazioni ed organizzazioni degli apicoltori, gli alveari presenti sul territorio regionale sarebbero non meno di 65.000.

Tabella 1 – Numero di apiari ed alveari censiti nella Regione Abruzzo

ASL	NUMERO APIARI	NUMERO ALVEARI
<b>CHIETI</b>	85	<b>3.197</b>
<b>LANCIANO-VASTO (CH)</b>	278	<b>19.005</b>
<b>PESCARA</b>	92	<b>3.206</b>
<b>AVEZZANO- SULMONA (AQ)</b>	154	<b>11.000</b>
<b>L'AQUILA</b>	82	<b>2.554</b>
<b>TERAMO</b>	240	<b>6.225</b>

<b>TOTALE</b>	<b>931</b>	<b>45.187</b>
---------------	------------	---------------

Tabella 2 – Numero di apicoltori censiti nella Regione Abruzzo e consistenza media alveari per apicoltore

<b>PROVINCIA</b>	<b>NUMERO APICOLTORI</b>	<b>CONSISTENZA MEDIA PER ALVEARE</b>
<b>CHIETI</b>	210	<b>106</b>
<b>PESCARA</b>	144	<b>22</b>
<b>L'AQUILA</b>	264	<b>51</b>
<b>TERAMO</b>	165	<b>38</b>
<b>TOTALE</b>	<b>783</b>	<b>58</b>

Le aziende apistiche sono indirizzate prevalentemente alla produzione del miele; una quota pari al 22/24% è interessata anche agli altri prodotti dell'apicoltura: pappa reale, polline, propoli, cera, sciami, api regine, ecc....

Il mercato del miele è caratterizzato da un andamento altalenante; la scarsa produzione della stagione 2012 ha generato un aumento generale dei prezzi all'ingrosso che vanno dai 4,60 euro/kg per il castagno ai poco più di 6 euro/kg per l'acacia. Il miele millefiori è rimasto stabile intorno ai 3,60 euro/kg, mentre tutti gli altri mieli sono stati quotati tra i 3,60 ed i 4 euro/kg. I prezzi al consumatore fanno, invece, registrare oscillazioni intorno ai 7 – 10 euro/kg.

Se si escludono annate particolarmente negative come quelle del 2008, 2009 e del 2012, la produzione di miele e degli altri prodotti dell'alveare va assumendo un rilievo crescente sia per le quantità prodotte che per le elevate soglie di qualità raggiunte. Per il miele si stima una produzione intorno alle 800-900 tonnellate, con una produzione media di 22 - 25 kg per alveare nella forma nomade e 12-15 kg per alveare nella forma stanziale.

Una ricerca analitica condotta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise sui mieli del territorio regionale ha fornito un quadro

confortante sulla qualità del prodotto regionale. Il valore medio dell'umidità dei mieli abruzzesi, analizzati nell'arco di dieci anni (2000-2010), è del 17.4%, l'indice diastatico 10 u.d.7g ed il contenuto dell'idrossimetilfurfurale è di 6,3 mg/kg.

Analogamente eccellente risulta il quadro igienico-sanitario emerso dalle analisi microbiologiche; indice dell'applicazione delle buone norme di prassi igienica da parte dei produttori e fattore di garanzia per il consumatore.

In conclusione, è da evidenziare che, anche dietro la spinta di specifici interventi pubblici di sostegno per l'acquisto di macchine ed attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, per la formazione degli operatori e per la qualità dei prodotti, le aziende sono interessate da un progressivo e razionale ammodernamento strutturale.

Di seguito sono riportati schematizzati i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce del settore.

### **1.1. Punti di forza**

- Forte identità territoriale;
- Alta percentuale di aree protette che legano le produzioni ad un contesto naturale e di elevato valore ambientale;
- Allevamento di antica tradizione;
- Buona professionalità degli operatori;
- Diversificazione dei prodotti e buona qualità delle produzioni;
- Significativa presenza di operatori con certificazione biologica.

### **1.2. Punti di debolezza**

- Mancanza di Centri di riferimento per l'assistenza specialistica;
- Difficoltà nel reperire materiale apistico selezionato;
- Polverizzazione della struttura produttiva;
- Debolezza della organizzazione economica e commerciale delle aziende;
- Lento ricambio generazionale.



### 1.3. Opportunità

- ❖ Aumento della domanda verso i prodotti biologici e salutari;
- ❖ Sviluppo del turismo legato all'immagine del territorio e delle aree protette;
- ❖ Buona presenza di una imprenditoria orientata verso produzioni di qualità certificata;
- ❖ Possibilità di collocazione dell'apicoltura nell'ambito della cosiddetta "agricoltura sociale" e delle "attività ambientali ed educative".

### 1.4. Minacce

- ✓ Marginalizzazione dell'attività apistica;
- ✓ Insostenibilità degli elevati costi produttivi;
- ✓ Diffusione del fenomeno della moria delle api

## 2. QUADRO NORMATIVO

### 2.1. NORMATIVA COMUNITARIA

Il Regolamento (CE) N. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, come modificato dal Reg. (CE) N. 72/2009 del 19 gennaio 2009, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), ha fissato, nella Sezione VI, articoli da 105 a 110, alcune disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura e stabilisce le seguenti misure dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura:

- a. Assistenza tecnica agli apicoltori e alle associazioni di apicoltori;
- b. Lotta contro la varroasi;
- c. Razionalizzazione della transumanza;
- d. Sostegno ai laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;
- e. Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;

- f. Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura.

Il Regolamento citato prevede, fra l'altro, che la Commissione fissi le modalità di applicazione della sopra richiamata Sezione VI; abroga, inoltre, il precedente Regolamento (CE) N. 797/2004, a far data dal 1° gennaio 2008, e mantiene inalterate le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

La suddetta abrogazione lascia impregiudicato il mantenimento in vigore degli atti comunitari adottati in base ai regolamenti abrogati, ed in particolare quanto previsto dal *Regolamento (CE) N. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004*.

Questo ultimo Regolamento prevede, fra l'altro, che le azioni possono essere adattate durante gli esercizi annuali e che le stesse devono essere integralmente eseguite entro il 31 agosto dell'esercizio annuale cui si riferiscono.

Infine, il Regolamento (CE) n. 811/2007 della Commissione dell'11 luglio 2007 ha sostituito l'articolo 6 del richiamato Reg. (CE) n. 917/2004 ed ha stabilito che i limiti finanziari di ciascuna azione possono essere modificati a condizione che non venga superato il massimale totale delle previsioni di spesa assegnato a ciascuno Stato membro. In buona sostanza con tale modifica comunitaria si supera quanto previsto dall'art. 9, del D.M. 23 gennaio 2006 riguardante il limite finanziario del 20% nella variazione delle diverse azioni.

## **2.2. NORMATIVA NAZIONALE**

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con decreto 23 gennaio 2006 (Gazzetta Ufficiale 13 marzo 2006, n. 60), recante "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura", ha stabilito criteri uniformi per la gestione dei programmi tesi a favorire l'attuazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione dei prodotti apistici.



In particolare, il decreto de quo ha definito i contenuti del Programma triennale, ha precisato le azioni ammissibili al cofinanziamento, ha definito i compiti di pertinenza delle amministrazioni pubbliche e degli organismi pagatori ed ha stabilito le procedure operative di attuazione dei sottoprogrammi elaborati dalle Regioni.

Lo stesso Ministero ha decretato che le azioni fossero attuate attraverso un Programma nazionale triennale costituito dai sottoprogrammi, di pari durata, elaborati dalle Regioni ed articolati per stralci annuali decorrenti dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo.

Ai sensi della richiamata normativa, comunitaria e nazionale, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, i criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e le modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi.

Inoltre, le stesse Amministrazioni devono individuare le forme associate degli apicoltori che partecipano all'attuazione delle azioni previste dai sottoprogrammi regionali facendo riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali:

- a. numero degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale;
- b. numero minimo di soci apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti;
- c. quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale;
- d. ulteriori criteri oggettivi.

Sempre con il decreto 23 gennaio 2006, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha disposto, inoltre, che "è condizione essenziale per l'approvazione del sottoprogramma che le regioni e le province autonome comunichino e aggiornino, secondo le scadenze temporali previste, i dati del censimento del proprio patrimonio apistico.

Come è noto, la *legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante "Disciplina dell'apicoltura"*, fa obbligo a chiunque detenga apiari ed alveari di farne denuncia ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente e prevede che i trasgressori non possono beneficiare degli incentivi previsti per il settore.



Infine, con *Decreto del Ministero della Salute 4 dicembre 2009* è stata istituita l'anagrafe apistica che dispone la registrazione e l'identificazione degli apicoltori e degli apiari.

L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore, con circolare n. 19, del 18 aprile 2011, ha dettato le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il controllo delle domande di finanziamento per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2011/2013.

### **2.3. NORMATIVA REGIONALE**

Allo stato attuale la Direzione Regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione della Giunta Regionale d'Abruzzo opera con la *legge regionale 30 maggio 1997, n.53, recante «Interventi nel settore agricolo e agroalimentare»*.

La citata legge, infatti, all'articolo 21, secondo comma, stabilisce che "La Giunta regionale adotta, previo parere della commissione consiliare competente, i provvedimenti necessari per il proficuo utilizzo dei fondi comunitari e/o statali in agricoltura".

La Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P, ha approvato il Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici che definisce, tra l'altro, le azioni ammissibili, i criteri di priorità e di esclusione dei beneficiari, i compiti di pertinenza della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Produzioni Agricole e Mercato e quelli dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (SIPA).

Inoltre, il suddetto provvedimento ha autorizzato il Servizio Produzioni Agricole e Mercato ad emanare i necessari provvedimenti attuativi, ed in particolare il Dirigente dello stesso Servizio a provvedere:

- a) alla predisposizione ed all'approvazione, d'intesa con le Associazioni e le altre forme associate degli apicoltori, nonché con gli Enti strumentali

- regionali competenti in materia di agricoltura, dei sottoprogrammi regionali: triennali ed annuali;
- b)** all' invio dei suddetti sottoprogrammi al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la richiesta di finanziamento;
  - c)** alla rimodulazione degli stessi sottoprogrammi in funzione del finanziamento accordato alla Regione Abruzzo dal citato Ministero a seguito della decisione positiva comunitaria;
  - d)** alla predisposizione ed all'emanazione, in linea con gli strumenti di programmazione vigenti, dello specifico provvedimento amministrativo (bando annuale) di attuazione operativa dei sottoprogrammi regionali;
  - e)** alla ricezione delle domande ed alle relative procedure istruttorie e di controllo per tutte le azioni e sub-azioni destinate alle forme associate, nonché agli Enti ed istituti di ricerca, secondo le indicazioni dell'Organismo pagatore competente e le direttive impartite dall'AGEA - Coordinamento;
  - f)** alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo del Programma quadro, del bando annuale e di ogni altra disposizione utile alla corretta e trasparente informazione ai beneficiari;
  - g)** alla pubblicazione, per le motivazioni di cui sopra, anche nel sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Emigrazione: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura), della documentazione di cui alla precedente lettera f);
  - h)** al coordinamento delle attività di competenza dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura;
  - i)** alla predisposizione della relazione finale da presentare ad AGEA ed al competente Ministero in relazione alle somme erogate;
  - j)** al recepimento e alla diffusione di ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti (MIPAF –



A.G.E.A.), nonché alla diffusione di ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione della normativa vigente in materia.

### **3. FINALITA'**

Il presente Sottoprogramma di attuazione della citata regolamentazione comunitaria, individua le azioni e le sottoazioni per il triennio 2014-2016 per le quali si richiede il finanziamento al Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali.

### **4. OBIETTIVI**

Sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti ed alla luce delle recenti normative comunitarie e nazionali, l'obiettivo strategico del presente Sottoprogramma è sviluppare e migliorare la competitività e la redditività del comparto apistico su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore.

Altri obiettivi specifici sono:

- sviluppare le capacità professionali degli apicoltori e dei tecnici;
- fornire adeguati servizi di assistenza tecnica;
- sensibilizzare i consumatori;
- favorire la diffusione di conoscenza tecniche, di buone pratiche produttive e l'aggiornamento sui processi produttivi;
- migliorare la qualità delle produzioni;
- incentivare l'ammodernamento tecnologico-strutturale delle aziende apistiche;
- ridurre i costi di produzione;
- incentivare forme razionali ed evolute di pratica dell'allevamento apistico e del nomadismo;
- migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici;
- sostenere il ripopolamento del patrimonio apicolo e incentivare l'impiego e la diffusione sul territorio di api regine italiane selezionate;
- ridurre l'incidenza dei danni causati dalle patologie legate all'allevamento delle api;

- sostenere attività di controllo ed analisi a tutela della qualità dei prodotti e delle garanzie ai consumatori;
- sviluppare programmi di ricerca e di sperimentazione in apicoltura in stretta connessione con le esigenze del settore produttivo.

## 5. AZIONI AMMISSIBILI

In linea con la regolamentazione comunitaria e nazionale ed in armonia con la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2011, n. 920/P, le azioni ammissibili al cofinanziamento (50% a carico del FEAGA – capitolo comunitario – e il restante 50% a carico del fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'economia) che annualmente, compatibilmente con le assegnazioni ministeriali alle singole Regioni, possono essere incluse nel sottoprogramma apicolo regionale sono le seguenti:

- a) assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori;
- b) lotta alla varroasi;
- c) razionalizzazione della transumanza;
- d) provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi;
- e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
- f) collaborazione con gli organismi specializzati per la realizzazione dei programmi di ricerca.

Il Sottoprogramma regionale 2014/2016, concertato le Organizzazioni Professionali Agricole, le Organizzazione degli apicoltori, le cooperative del settore apicolo, nonché L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZS) ed il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Giunta regionale d'Abruzzo, nella riunione tenutasi presso i locali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, in data 11 settembre 2012 prevede una serie di interventi che interessano tutte le Azioni previste dal nuovo regolamento comunitario per una spesa totale annua di euro **481.000,00**; il finanziamento pubblico richiesto, ripartito al 50% tra Stato ed Unione Europea,

ammonta complessivamente per ciascun anno ad euro **327.600,00**, mentre la quota a carico degli apicoltori è pari ad euro **153.400,00**.

In sintesi le Azioni e le Sottoazioni che s'intendono attuare nel triennio 2014/2016 e per le quali si richiede il relativo finanziamento, sono di seguito indicate per annualità:



**REGIONE ABRUZZO - SOTTOPROGRAMMA REGIONALE 2014/2016 - ANNO 2014**

Codice Azione e sottoazione	Azioni per la campagna 2010 / 2011	Spesa complessiva	% Spesa pubblica	Contributo pubblico		Contributo pubblico totale	Quota a carico apicoltore
				Nazionale	Comunitario		
<b>A</b>	<b>ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI</b>	<b>73.000,00</b>		<b>34.600,00</b>	<b>34.600,00</b>	<b>69.200,00</b>	<b>3.800,00</b>
a.1.1	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a dipendenti di enti pubblici	10.000,00	100%	5.000,00	5.000,00	10.000,00	0,00
a.1.2	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati	10.000,00	90%	4.500,00	4.500,00	9.000,00	1.000,00
a.2.	Seminari e convegni tematici	15.000,00	100%	7.500,00	7.500,00	15.000,00	0,00
a.3.	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	8.000,00	90%	3.600,00	3.600,00	7.200,00	800,00
a.4	Assistenza tecnica alle aziende	20.000,00	90%	9.000,00	9.000,00	18.000,00	2.000,00
a.5	Individuazione e applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura	10.000,00	100%	5.000,00	5.000,00	10.000,00	0,00
<b>B</b>	<b>LOTTA ALLA VARROASI</b>	<b>123.000,00</b>		<b>37.700,00</b>	<b>37.700,00</b>	<b>75.400,00</b>	<b>47.600,00</b>

b.1	Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei presidi sanitari appropriati	8.000,00	80%	3.200,00	3.200,00	6.400,00	1.600,00
b.2	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti	10.000,00	100%	5.000,00	5.000,00	10.000,00	0,00
b.3.	Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti	65.000,00	60%	19.500,00	19.500,00	39.000,00	26.000,00
b.4	Acquisto degli idonei presidi sanitari	40.000,00	50%	10.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>C</b>	<b>RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA</b>	<b>150.000,00</b>		<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
c.1	Mappature aree nettariere, cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata, spese per la diffusione con vari mezzi dei dati raccolti	15.000,00	100%	7.500,00	7.500,00	15.000,00	0,00
c.2.1.	Acquisto arnie	75.000,00	60%	22.500,00	22.500,00	45.000,00	30.000,00
c.2.2.	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo	60.000,00	50%	15.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>D</b>	<b>PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI</b>	<b>45.000,00</b>		<b>13.500,00</b>	<b>13.500,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>18.000,00</b>
d.1	Acquisto strumentazione	30.000,00	50%	7.500,00	7.500,00	15.000,00	15.000,00



d.3	Presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, micropalinologiche e residuali	15.000,00	80%	6.000,00	6.000,00	6.000,00	12.000,00	3.000,00
<b>E</b>	<b>MISURE A SOSTEGNO PER IL RIPOPLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO</b>	<b>60.000,00</b>		<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>24.000,00</b>
e.1	Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	60.000,00	60%	18.000,00	18.000,00	18.000,00	36.000,00	24.000,00
<b>F</b>	<b>COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA</b>	<b>30.000,00</b>		<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>
f.1.	Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica	30.000,00	100%	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	0,00
<b>A+B+C+D+E+F</b>	<b>TOTALE SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO - ANNO 2014</b>	<b>481.000,00</b>		<b>163.800,00</b>	<b>163.800,00</b>	<b>163.800,00</b>	<b>327.600,00</b>	<b>153.400,00</b>

**REGIONE ABRUZZO – SOTTOPROGRAMMA  
REGIONALE 2014/2016 - ANNO 2015**

Codice Azione e sottoazione	Azioni per la campagna 2010 / 2011	Spesa complessiva	% Spesa pubblica	Contributo pubblico		Contributo pubblico totale	Quota a carico apicoltore
				Nazionale	Comunitario		
<b>A</b>	<b>ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI</b>	<b>73.000,00</b>		<b>34.600,00</b>	<b>34.600,00</b>	<b>69.200,00</b>	<b>3.800,00</b>
a.1.1	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a dipendenti di enti pubblici	10.000,00	100%	5.000,00	5.000,00	10.000,00	0,00
a.1.2	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati	10.000,00	90%	4.500,00	4.500,00	9.000,00	1.000,00
a.2.	Seminari e convegni tematici	15.000,00	100%	7.500,00	7.500,00	15.000,00	0,00
a.3.	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	8.000,00	90%	3.600,00	3.600,00	7.200,00	800,00
a.4	Assistenza tecnica alle aziende	20.000,00	90%	9.000,00	9.000,00	18.000,00	2.000,00
a.5	Individuazione e applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura	10.000,00	100%	5.000,00	5.000,00	10.000,00	0,00
<b>B</b>	<b>LOTTA ALLA VARROASI</b>	<b>123.000,00</b>		<b>37.700,00</b>	<b>37.700,00</b>	<b>75.400,00</b>	<b>47.600,00</b>

b.1	Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei presidi sanitari appropriati	8.000,00	80%	3.200,00	3.200,00	6.400,00	1.600,00
b.2	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti	10.000,00	100%	5.000,00	5.000,00	10.000,00	0,00
b.3.	Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti	65.000,00	60%	19.500,00	19.500,00	39.000,00	26.000,00
b.4	Acquisto degli idonei presidi sanitari	40.000,00	50%	10.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>C</b>	<b>RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA</b>	<b>150.000,00</b>		<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
c.1	Mappature aree nettariere, cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata, spese per la diffusione con vari mezzi dei dati raccolti	15.000,00	100%	7.500,00	7.500,00	15.000,00	0,00
c.2.1.	Acquisto arnie	75.000,00	60%	22.500,00	22.500,00	45.000,00	30.000,00
c.2.2.	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo	60.000,00	50%	15.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>D</b>	<b>PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI</b>	<b>45.000,00</b>		<b>13.500,00</b>	<b>13.500,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>18.000,00</b>
d.1	Acquisto strumentazione	30.000,00	50%	7.500,00	7.500,00	15.000,00	15.000,00

d.3	Presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, microbiologiche e residuali	15.000,00	80%	6.000,00	6.000,00	12.000,00	3.000,00
<b>E</b>	<b>MISURE A SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLA COMUNITARIO</b>	<b>60.000,00</b>		<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>24.000,00</b>
e.1	Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	60.000,00	60%	18.000,00	18.000,00	36.000,00	24.000,00
<b>F</b>	<b>COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA</b>	<b>30.000,00</b>		<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>
f.1.	Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica	30.000,00	100%	15.000,00	15.000,00	30.000,00	0,00
<b>A+B+C+D+E+F</b>	<b>TOTALE SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO - ANNO 2015</b>	<b>481.000,00</b>		<b>163.800,00</b>	<b>163.800,00</b>	<b>327.600,00</b>	<b>153.400,00</b>

**REGIONE ABRUZZO - SOTTOPROGRAMMA REGIONALE 2014/2016 - ANNO 2016**

Codice Azione e sottoazione	Azioni per la campagna 2010 / 2011	Spesa complessiva	% Spesa pubblica	Contributo pubblico		Contributo pubblico totale	Quota a carico apicoltore
				Nazionale	Comunitario		
<b>A</b>	<b>ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI</b>	<b>73.000,00</b>		<b>34.600,00</b>	<b>34.600,00</b>	<b>69.200,00</b>	<b>3.800,00</b>
a.1.1	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a dipendenti di enti pubblici	10.000,00	100%	5.000,00	5.000,00	10.000,00	0,00
a.1.2	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati	10.000,00	90%	4.500,00	4.500,00	9.000,00	1.000,00
a.2.	Seminari e convegni tematici	15.000,00	100%	7.500,00	7.500,00	15.000,00	0,00
a.3.	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	8.000,00	90%	3.600,00	3.600,00	7.200,00	800,00
a.4	Assistenza tecnica alle aziende	20.000,00	90%	9.000,00	9.000,00	18.000,00	2.000,00
a.5	Individuazione e applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura	10.000,00	100%	5.000,00	5.000,00	10.000,00	0,00
<b>B</b>	<b>LOTTA ALLA VARROASI</b>	<b>123.000,00</b>		<b>37.700,00</b>	<b>37.700,00</b>	<b>75.400,00</b>	<b>47.600,00</b>

b.1	Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei presidi sanitari appropriati	8.000,00	80%	3.200,00	3.200,00	3.200,00	6.400,00	1.600,00
b.2	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti	10.000,00	100%	5.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
b.3.	Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti	65.000,00	60%	19.500,00	19.500,00	39.000,00	26.000,00	
b.4	Acquisto degli idonei presidi sanitari	40.000,00	50%	10.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	
<b>C</b>	<b>RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA</b>	<b>150.000,00</b>		<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	
c.1	Mappature aree nettariere, cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata, spese per la diffusione con vari mezzi dei dati raccolti	15.000,00	100%	7.500,00	7.500,00	15.000,00	0,00	
c.2.1.	Acquisto arnie	75.000,00	60%	22.500,00	22.500,00	45.000,00	30.000,00	
c.2.2.	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo.	60.000,00	50%	15.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00	
<b>D</b>	<b>PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI</b>	<b>45.000,00</b>		<b>13.500,00</b>	<b>13.500,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	
d.1	Acquisto strumentazione	30.000,00	50%	7.500,00	7.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

d.3	Presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, mlissopalinologiche e residuali	15.000,00	80%	6.000,00	6.000,00	6.000,00	12.000,00	3.000,00
<b>E</b>	<b>MISURE A SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLA COMUNITARIO</b>	<b>60.000,00</b>		<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>24.000,00</b>
e.1	Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	60.000,00	60%	18.000,00	18.000,00	18.000,00	36.000,00	24.000,00
<b>F</b>	<b>COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA</b>	<b>30.000,00</b>		<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>
f.1.	Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica	30.000,00	100%	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	0,00
<b>A+B+C+D+E+F</b>	<b>TOTALE SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO - ANNO 2016</b>	<b>481.000,00</b>		<b>163.800,00</b>	<b>163.800,00</b>	<b>163.800,00</b>	<b>327.600,00</b>	<b>153.400,00</b>

## 6. ESCLUSIONI E DEMARCAZIONE

Sono escluse dal sottoprogramma apicolo le azioni che già beneficiano di altri finanziamenti comunitari, nazionali e regionali del settore.

In particolare, il Piano di Sviluppo Rurale – Regione Abruzzo 2007-2013 finanzia in favore della Filiera apistica le seguenti tipologie di investimenti:

- Investimenti finalizzati all'ammodernamento tecnologico e all'adeguamento delle strutture produttive ed alla diminuzione dei costi di produzione, escluso l'acquisto delle api;
- Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità della produzione primaria anche attraverso l'adozione di tecniche di conduzione biologica;
- Investimenti in strutture ed attrezzature per la lavorazione, la trasformazione e commercializzazione delle materie prime prodotte in azienda, con esclusione dell'acquisto delle arnie, delle macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo, autocarri per l'esercizio del nomadismo;
- Realizzazione, miglioramento ed adeguamento tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione al fine di migliorare la qualità del prodotto e la sostenibilità dei processi (consumi energetici, idrici, imballaggi, ecc...)

In ogni caso, in coerenza con le linee strategiche definite dall'OCM di riferimento e con quanto stabilito dal Piano Strategico nazionale, il criterio generale a cui è uniformato l'intervento del PSR, nell'ottica della complementarità rispetto ai regimi di sostegno delle OCM, si basa sulla netta demarcazione tra i campi di intervento di questi ultimi rispetto al campo di intervento del sostegno allo sviluppo rurale.

Per quanto riguarda il settore dell'apicoltura, gli interventi nel campo della formazione professionale e informazione, assistenza tecnica e consulenza degli apicoltori, gli investimenti aziendali (acquisto di arnie, di attrezzature per il trasporto delle api, di materiale per la riproduzione) nonché interventi di ripopolamento del patrimonio apicolo, sono finanziabili esclusivamente attraverso il Programma triennale,





predisposto ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 e sono, quindi, esclusi dagli interventi finanziabili nell'ambito dello Sviluppo Rurale.

## 7. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

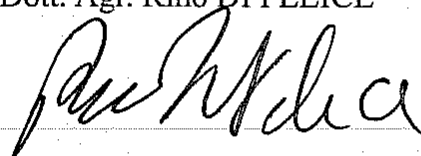
Il presente Sottoprogramma sarà attivato mediante bandi annuali emanati dalla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione della Giunta regionale d'Abruzzo, e conformi al Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici, approvati dalla stessa Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P.

In sede di emanazione dei dispositivi di attuazione del presente Sottoprogramma, la Struttura regionale competente per materia si riserva di individuare tutte o parte delle sottoazioni delle singole annualità e di rimodularle anche dal punto di vista finanziario, in funzione del finanziamento pubblico accordato alla regione Abruzzo, in stretto raccordo con le Organizzazioni Professionali Agricole, le Organizzazioni e le Associazioni degli apicoltori, le cooperative del settore apicolo, nonché L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZS) ed il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Giunta regionale d'Abruzzo.

Pescara, 11 febbraio 2013

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Agr. Rino DI FELICE



RDF/rd